



CONSIGLIO COMUNALE - GRUPPO SUSA

Prot. n. 10/20 - 4 agosto 2020

Al Sig. Sindaco Dott. Piero Genovese

Ai Consiglieri comunali

Al Segretario Dott. Giovanni Barbera

Via Palazzo di Città 39

10059 SUSÀ TO

info@comune.susa.to.it

MOZIONE N. 01/2020

Regolamento del Consiglio comunale, CC n. 84 del 10 luglio 1984 e s.m.i., artt. 21, 26, 27.

Oggetto: Progetto Torino-Lione posizione della Conferenza dei Sindaci

La Conferenza dei Sindaci dell'Unione Montana Valle Susa del 28 luglio 2020 ha approvato una richiesta d'incontro con il Governo per discutere del progetto della nuova linea ferroviaria in Valle di Susa. L'Amministrazione comunale della nostra Città ~~non ha partecipato alla seduta e non ha sottoscritto il documento approvato dai Sindaci in tale sede.~~

Decisione questa che conferma l'ambiguità e la contraddizione palese tra lo slogan elettorale di questa maggioranza: "né sì, né no, siamo oltre il TAV" e i comportamenti, in queste ed altre occasione marcatamente caratterizzati dall'accettazione incondizionata del progetto.

Atteggiamento questo che, pur nel rispetto della diversità di idee, rompe il fronte dei Sindaci della Valle di Susa che chiedono al Governo di analizzare con più attenzione le recenti conclusioni della Corte dei Conti europea e di riconsiderare il progetto. Atteggiamento che mal si concilia con il ruolo centrale che la Città dovrebbe assumere su un tema che non riguarda solo il territorio comunale, ma l'intera Valle.

Per le ragioni sopra esposte chiediamo al Sindaco, richiamato il regolamento, di inserire come punto all'ordine del giorno, citando l'oggetto, del prossimo Consiglio comunale la seguente mozione:

Il Consiglio Comunale delibera di

1. Sottoscrivere il seguente documento approvato dalla Conferenza dei Sindaci dell'Unione Montana Valle Susa il 28 luglio 2020:

"Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha assunto decisioni in base agli accordi internazionali stipulati tra Italia e Francia e ratificati dai rispettivi Parlamenti. I programmi di realizzazione dell'opera prevederebbero un coinvolgimento estremamente significativo del territorio della Valle di Susa. Pur essendo trascorsi molti anni dall'avvio dell'iter progettuale, l'attuazione concreta di tali programmi continua a presentare una lunga serie di gravi criticità dal punto di vista procedurale, progettuale e dell'impatto sulla vita e l'economia delle comunità locali nonché sugli ecosistemi naturali.



CONSIGLIO COMUNALE - GRUPPO SUSÀ

Tanti cittadini e tante amministrazioni locali della Valle di Susa hanno espresso ed esprimono tuttora critiche in merito all'utilità di quest'opera, negli anni motivate da argomentazioni tecniche che continuano a mantenere invariata la loro validità.

Recentemente la Corte dei Conti Europea, esaminando dettagliatamente otto grandi progetti infrastrutturali della rete transeuropea, ha reso esplicito e oggettivo il quadro critico in cui versa il progetto Torino-Lione. Nel rapporto pubblicato, la Corte dei Conti Europea ne ha sottolineato il cronico ritardo, l'aumento dei costi, le gravi emissioni climalteranti, le previsioni di traffico sovrastimate. Questi fattori allontanano i presunti vantaggi dell'opera e la pongono in condizione di incongruenza con le scelte dell'Unione Europea in merito alle scadenze di realizzazione della rete transeuropea (2030) e di decarbonizzazione dell'economia (2050). Gli elementi sopracitati sono approfonditi in un'analisi tecnica allegata al presente documento.

Come già in precedenza, torniamo a segnalare l'urgenza di verificare le criticità evidenziate, tra cui:

- l'attuazione degli accordi internazionali Italia-Francia, con particolare riferimento alla reale disponibilità delle quote di finanziamento complessivo dell'opera da parte dei due Stati, ad oggi ancora indefinita;

- l'effettiva disponibilità del contributo europeo al finanziamento complessivo dell'opera, ad oggi non ancora stabilito;

- la gestione dei fondi europei già stanziati per le attività preliminari dell'opera, in larga parte inutilizzati come evidenziato dalla Corte dei Conti Europea;

- la Sezione Transfrontaliera (Tunnel di Base) per quanto concerne la verifica delle tempistiche attualmente ipotizzate per l'avvio e la messa in esercizio, alla luce dei notevoli ritardi indicati dalla Corte dei Conti Europea;

- le due tratte nazionali di adduzione, in Italia e in Francia, con riferimento alle decisioni, alle modalità di finanziamento da parte dei due Stati e ai programmi e alle tempistiche inerenti la loro realizzazione, come segnalato dalla Corte dei Conti Europea;

- le criticità procedurali inerenti le modalità e le tempistiche effettive per l'espletamento delle procedure di esproprio delle aree coinvolte dai cantieri, in larga parte appena avviate;

- le criticità progettuali inerenti la reale disponibilità dei siti di conferimento per la gestione e il deposito definitivo dei materiali di scavo, nonché i rilevanti impatti determinati dal trasporto stradale di tali materiali.

Malgrado le numerose sollecitazioni formulate in tutte le sedi competenti dalle nostre Amministrazioni, permane un quadro di indeterminatezza intorno alle ipotesi di realizzazione e ai risultati attesi per il progetto Torino-Lione. Tale situazione è incompatibile con gli obblighi di efficacia e trasparenza connessi con la rilevante entità di risorse pubbliche che dovrebbero essere assorbite da questo progetto. Una condizione anomala oggi ulteriormente inconciliabile con la situazione di emergenza sanitaria per la pandemia COVID-19 e il conseguente reindirizzamento delle priorità di investimento pubblico a supporto delle attività produttive, a sostegno della fragilità economica e sociale, al rafforzamento delle infrastrutture sanitarie, scolastiche e di collegamento digitale.



CONSIGLIO COMUNALE - GRUPPO SUSA

A prescindere da quali siano le posizioni reciproche, riteniamo ineludibile e urgente una riflessione seria intorno al progetto Torino-Lione. Alla luce degli elementi e delle considerazioni sin qui esposti, in qualità di Amministratori della Val Susa sollecitiamo il Governo Italiano, il Governo Francese e l'Unione Europea a:

- valutare una sospensione con particolare riferimento alle procedure di appalto in corso;
- verificare puntualmente i presupposti e lo stato di avanzamento del progetto rispetto alla congruenza con le decisioni dell'Unione Europea in materia di trasporti e decarbonizzazione dell'economia;
- avviare una nuova fase di confronto tra Governo e Amministrazioni Locali.

A tale proposito, rinnoviamo la richiesta di incontro formale al Governo Italiano con una nostra delegazione, già avanzata lo scorso 11 novembre 2019 nei confronti dei Ministri delle Infrastrutture e dell'Ambiente e alla quale finora non vi è stato alcun riscontro”.

Distinti saluti

Alessandra Brezzo

Antonita Fonzo

Massimo Chianello

Sandro Plano